

Beniamino Sandrini

Via del Fante, n° 21 - 37066 - CASELLE di Sommacampagna
T. 0458580003 - Cell. 3485214565 - Mail: beniaminosandrini@virgilio.it

PROJECT TO PROTECT COME SALVARE CASELLE PROGETTARE PER PROTEGGERE www.vivicaselle.eu

Caselle di Sommacampagna (Caselle d'Erbe) **08.05.2025**

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

Alla Regione Veneto
Area Tutela e Sicurezza Territorio
Direzioni Valutazioni Ambientali
Supporto Giuridico e Contenzioso
U.O. Valutazioni Impatto Ambientale
valutazioniambientalissupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

1^ INTEGRAZIONE alla PEC del 07.05.2025

Oggetto:

Procedura Codice n° 6193 – OSSERVAZIONI alla Domanda in data 23.12.2024 di proroga dei termini di coltivazione relativamente al Decreto del Direttore dell'Area n. 34 del 10.07.2020. Cava di sabbia e ghiaia, denominata "CEOLARA", sita in Comune di Sommacampagna (VR) ed esercita dalla ditta S.E.V. s.r.l..

Le presenti **OSSERVAZIONI alla Procedura con Codice n° 6193** di cui all'oggetto e relative alla "CAVA CEOLARA", sono presentate da **Beniamino Sandrini** residente in: **Via del Fante n° 21 - 37066 - Caselle di Sommacampagna - VR.**

Avendo ricevuto **solo ieri** una PEC dalla **Area Tutela e Sicurezza del Territorio Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici della Regione Veneto** ad oggetto: "**Cava di sabbia e ghiaia denominata "CEOLARA", sita in Comune di Sommacampagna (VR) e in esercizio alla ditta S.E.V. s.r.l. in virtù del provvedimento n. 34 del 10.07.2020. Richiesta di accesso agli atti**", **credo che sia necessario dover rispondere tempestivamente al quanto comunicatomi.**

Visto che questa sera, a Sommacampagna si terrà la seduta del Consiglio Comunale per discutere e deliberare in merito a questo ordine del giorno: "**Cava di sabbia e ghiaia, denominata "CEOLARA", sita in Comune di Sommacampagna (VR) ed esercita dalla ditta S.E.V. s.r.l. Procedimento di proroga ai sensi della L.R. 13/2018 dei termini di coltivazione relativamente al Decreto del Direttore dell'Area n. 34 del 10.07.2020. Osservazioni.**", **credo sia necessario e... di mio obbligo il dover INTEGRARE la PEC inviata ieri, aggiungendo delle altre Osservazioni CONTRO la richiesta di Proroga.**

Ma prima di aggiungere delle INTEGRAZIONI alla PEC inviata ieri, **SI RISCONTRA ai contenuti delle motivazioni addotte dalla SEV srl nel voler negarmi l'Accesso agli Atti della documentazione** che era stata allegata alla Richiesta di Proroga.

assenza di un interesse diretto, concreto e attuale (art. 22 L. 241/1990; art. 2 D.P.R. 184/2006) in quanto il Sig. Sandrini non risulta titolare di alcun diritto soggettivo o interesse legittimo in relazione all'attività della cava "CEOLARA". Non è proprietario di aree contigue, non rappresenta comitati o enti collettivi formalmente costituiti, né partecipa a procedimenti tecnici o amministrativi inerenti la cava e conseguentemente l'accesso è stato richiesto in assenza dei presupposti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa;

Dato che una buona parte del Sedime di Cava Ceolara è di **proprietà del Comune di Sommacampagna** e considerato che il sottoscritto **abita e vive "dalla nascita" a Caselle di Sommacampagna...** di conseguenza, **tutti gli impatti generati dalla attività di Cava vanno ad incidere sulla MIA Qualità di Vita** e su tutta la **Qualità della Vita dei miei Concittadini** ritengo di avere un interesse diretto, concreto e attuale... **a dover "DIFENDERE" la "MIA" QUALITA' di VITA.**

Alla Regione Veneto
Area Tutela e Sicurezza Territorio
Direzione Difesa del Suolo e Costa
SOS Lavori e Servizi Tecnici
difesasuolo@pec.regione.veneto.it

All' Ing. Fabrizio Bertolaso
SINDACO di Sommacampagna
sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net

e per conoscenza:

Agli **Assessori e Consiglieri Comunali**

All'ARPAV - Regione Veneto
Area Tecnica e Gestionale
Unità Organizzativa Bonifiche dei Siti
Contaminati Veneto occidentale
dapvr@pec.arpav.it

Alla Provincia di Verona
U.O. Polizia Mineraria
ambiente.provincia.vr@pecveneto.it

Come **Cittadino “Nativo”** di Caselle ho sempre partecipato a tutti i Procedimenti relativi alle Procedure di **VIA** e di **VAS** che impattano **direttamente o indirettamente** sulla Popolazione di Caselle e **che potevano avere degli impatti negativi contro la MIA Qualità di Vita** compreso anche i Procedimenti di VIA relativi a Cava Ceolara e qualsiasi altra Domanda che la ditta titolare della Autorizzazione di Cava Ceolara: SEV srl abbia già presentato e... dato che il **sottoscritto ha già partecipato** – come Cittadino avente diritto – **a tutti i Procedimenti Tecnici o Amministrativi inerenti la Cava Ceolara** è evidente che sono titolare dei presupposti soggettivi e oggettivi previsti delle norme a poter presentare Osservazioni.

richiesta non finalizzata alla tutela di situazioni giuridiche soggettive (art. 24, comma 7, L. 241/1990) in quanto l'accesso agli atti non può essere utilizzato quale strumento esplorativo o inquisitorio da parte di privati non legittimati. La richiesta non è collegata ad alcuna azione o diritto di difesa giuridicamente fondato, configurandosi come forma indebita di controllo sull'attività privata e sull'operato dell'Amministrazione;

Di quello che i Cavatori “fanno” sul territorio Comune - come Cittadino - **credo di aver il diritto analizzare e verificare tutta la Documentazione** allegata alla Domanda di Proroga Richiesta per Cava Ceolara – a partire dalle Visure Camerali e/o Bilanci depositati alla CCIAA (*come ho già fatto*) – **al fine di valutare le ricadute sulle risorse Comunali**, perché ad esempio, **se i limi dovessero contenere degli inquinanti... i costi di smaltimento dovranno essere a totale carico della SEV srl** (*titolare dell'Autorizzazione a Coltivare la Cava Ceolara*) **senza alcun danno** alle risorse economiche del Comune.

E se dall'esame della documentazione della CCIAA parrebbe vi siano delle criticità (*come sembra siano riportate nelle Relazione del Sindaco Unico della SEV srl*)... **sempre e soprattutto perché una buona parte del Sedime di Cava Ceolara è di proprietà del Comune** e le ricadute economiche della attività di Cava **hanno riflessi diretti e/o indiretti sulle risorse Comunali** e quindi nei **Servizi erogati alla Popolazione...** anche solo per questo motivo... **il sottoscritto ritiene di avere il “diritto di controllare” anche l'attività economica che un Privato svolge... su un suolo Pubblico... in concessione.**

tutela della riservatezza e degli interessi economici e commerciali (art. 24, comma 6, L. 241/1990; art. 5-bis, comma 2, lett. c, D.Lgs. 33/2013) dal momento che i documenti contenuti nella pratica relativa alla proroga dell'attività estrattiva contengono dati, considerazioni, nonché informazioni tecniche, progettuali, intellettuali ed economiche. La divulgazione di tali informazioni potrebbe compromettere l'attività imprenditoriale della scrivente, violando la riservatezza e la protezione di interessi legittimi tutelati dalla legge. In particolare, il D.Lgs. 33/2013, art. 5-bis, comma 2, lettera c), dispone che l'accesso è escluso qualora comporti un pregiudizio concreto alla tutela di segreti commerciali, industriali, finanziari o professionali.

Se alla Domanda di Proroga delle Autorizzazione a “Coltivare” la Cava Ceolara vi sono dei documenti relativi alla **solidità e sulla continuità operativa della ditta** (*come sembra siano riportate nelle Relazione del Sindaco Unico della SEV srl*) e contengono Informazioni: Tecniche, Progettuali, Intellettuali ed Economiche... è evidente che **se queste informazioni le hanno inviate a supporto della Richiesta di Proroga... queste devono essere valutate ed esaminate** e sempre e solo in considerazione che **stiamo parlando di una Cava il cui sedime è di proprietà Comunale e quindi di Bene Pubblico.**

E se alla **Domanda di Proroga** doveva essere allegata anche la **“Documentazione che attesta il mantenimento dei titoli di disponibilità del giacimento per la temporalità richiesta”**, considerato che ad oggi **non risulta che sia mai stata modificata la Scrittura Privata tra Comune e SEV srl** (*che ha fuso per incorporazione la SEV spa*) e dato che al 21.02.2027 l'area di Cava Ceolara di Proprietà del Comune **deve tornare nel pieno possesso come Bene Pubblico**, è evidente che **la Proroga non può essere concessa per il 31.12.2029 per continuare a scavare e per il 31.12.2031 per la sistemazione.**

Con la presente, rilevato che effettivamente dal tenore della richiesta inviata non emerge a quale tipologia di accesso agli atti sia assimilabile e su quale interesse trovi fondamento, si chiede alla S.V. di esplicitare in tal senso.

Visto che la PEC ricevuta dalla Regione termina con questa frase (*come sopra riprodotta*) si evidenzia che se la richiesta di proroga è **una procedura pubblica** è evidente che **tutti gli atti devono essere messi a disposizione di chiunque voglia presentare delle Osservazioni** e/o Contributi partecipativi e pertanto **non è il sottoscritto che deve motivare il perché è costretto a chiedere l'Accesso agli Atti, ma è Responsabilità della Regione Veneto se gli atti sono “pubblici” e/o devono essere “segretati”** e anche per questo motivo, **si respingono le motivazioni della SEV srl** e **si invita la Regione Veneto** - senza altri ritardi - **a rendere pubblica tutta la Documentazione di questa Richiesta di Proroga** e di farlo anche **con Avviso Pubblico** all'interno del quale **deve essere indicato il termine ultimo per presentare le Osservazioni.**

Se non è compito del sottoscritto **il dover motivare la Richiesta di Accesso agli Atti...** è evidente che è **responsabilità della Regione Veneto rispettare e far rispettare le procedure di legge**, in particolar modo **quando il sedime di Cava è di proprietà Comunale** e **al fine che in Bene Pubblico torni nella piena disponibilità del Patrimonio Comunale** **i ritardi sono di piena responsabilità della Regione Veneto** che **deve ben valutare quanto riportato sulla documentazione che è stata allegata alla domanda per la richiesta di Proroga** su un sedime del quale la SEV srl **ne perderà l'utilizzo e la possibilità di gestirne le risorse minerarie** visto che la Convenzione scade il 21.02.2027, **prima delle proroghe richieste.**

Non avendo preso visione dei documenti, ma avendo partecipato alle Commissione Tecnica Consigliare... ricordo che **mi aveva colpito un dettaglio (proiettato sullo schermo della sala) e a partire da questo... presento altre Osservazioni.**



Se noi **adesso** ci colleghiamo a Google Earth e andiamo ad esaminare una **foto satellitare del 20.02.2025** parrebbe che vi siano dei **limi siano esposti** alle intemperie e che quindi sulle pareti **vi siano presenti dei ruscellamenti** di materiale.



E se queste come **sopra** riprodotte sono delle immagini del **20.02.2025**, le foto **sotto** riprodotte sono del **01.05.2025**.



E se confrontiamo le due immagini parrebbe essere evidente che una notevole quantità di materiale sia stata asportata e parrebbe altresì che – ad autorizzazione scaduta il 31.12.2024 – **sia proseguita l'attività di cava asportando ghiaia** e che pertanto parrebbe **essere stata esposta quella parte dei limi** che – quelli della SEV srl sostengono che sarebbero necessari 5 anni per spostarli - **quando in poco più di due mesi hanno risagomato e ridotto notevolmente l'area** (vedi aree sopra riquadrate in rosso) nella quale avrebbero rinvenuti “casualmente” dei limi della lavorazione della ghiaia



Se poi andiamo ad esaminare alcuni dei dettagli di questa **foto del 01.05.2025** va evidenziato quello che sembra essere un **foro sulla parete** (*vedi qui a destra*) il che potrebbe anche dimostrare che sotto la superficie di quell'area **NON vi siano limi liquidi**, in quanto se vi fossero dei "limi non consolidati nel tempo" l'eventuale "**bacino di contenimento**" si sarebbe già svuotata e... senza interventi esterni.

Se poi esaminiamo **un'altra parte della immagine del 01.05.2025**, parrebbe che quello che si intravede sulla parete (*vedi qui sotto*) parrebbero essere dei... **limi di lavorazione della ghiaia... già consolidati ed in parte già asportati** rispetto alla foto di Google Earth del 20.02.2025?



Dal confronto di queste due immagini parrebbe essere evidente che il materiale che... dicono essere stato casualmente ritrovato - in parte - **sia già stato spostato in qualche altra parte della cava** e pertanto parrebbe essere evidente che - senza alcuna proroga della autorizzazione - **abbiano svolto della attività di "coltivazione" all'interno di Cava Ceolara?**



Se noi ora **ruotiamo di 180°** la foto Satellitare di Google Earth del 20.02.2025 – oltre ad essere evidente l'area dove avrebbero asportato del materiale (*riquadro di colore rosso nella foto sopra riprodotta*) si evidenzia anche un altro piccolo dettaglio (*evidenziato con il riquadro verde*) in quanto pare che in questa area sia stata effettuato **uno scavo in trincea** e anche in questo caso va evidenziato che se i limi - ritrovati casualmente - avessero da avere poca consistenza, forse questi **sarebbero già fuoriusciti dal bacino** che li conteneva e si sarebbero sparsi sul fondo della Cava Ceolara?

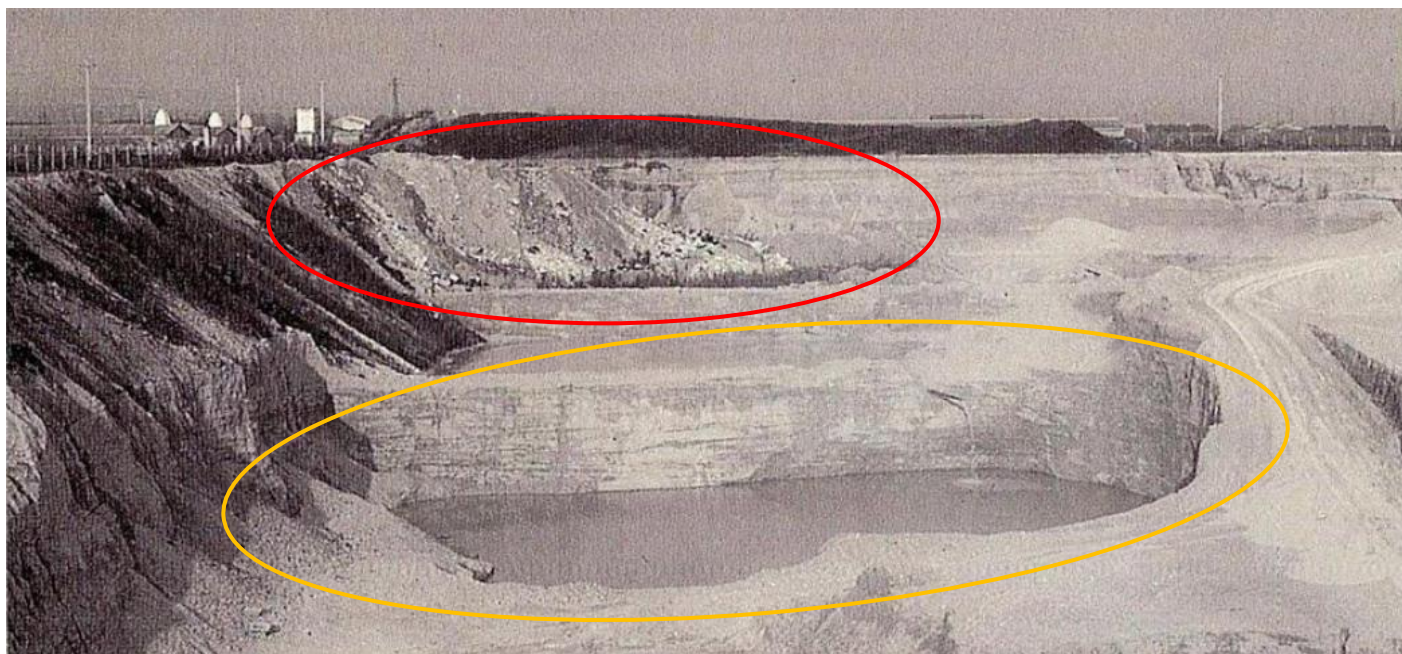


Dopo aver evidenziato quello che sembra essere **uno scavo “in trincea” sulla parete** che dovrebbe contenere dei limi di lavorazione della ghiaia - per la quale asportazione servirebbe una proroga di 5 anni - **posso chiedere che siano effettuati degli adeguati sondaggi sulla consistenza di questi limi**, visto che parrebbe che buona parte di questi sono già stati spostati nel periodo tra il 20.02.2025 (della foto di Google Earth) e il 01.05.2025 (delle foto del sottoscritto)?



Che in questa parte della Cava Ceolara vi siano dei limi di lavorazione della ghiaia, **questo è noto da decenni ormai** vedi quanto riprodotto nella sottostante immagine che è stata tratta dalla pagina 18 del Libro edito dal Comune a titolo: [**“Sommacampagna: un Territorio, una Comunità”**](#) (foto con il punto di ripresa ben identificabile, visto che sullo sfondo a destra si vedono degli allevamenti di polli ancora oggi presenti e a sinistra si vedono i tralicci dell'elettrodotto presente in Cava Ceolara) visto che qui c'erano delle vasche dove **potrebbero essere stati scaricati anche dei rifiuti** (elisse di colore rosso) e dove erano **ben evidenti delle vasche di accumulo dei fanghi** di lavorazione della ghiaia (elisse colore arancione) che poi... **potrebbero essere rimasti sotto il fondo di cava** e oggi – a parere della SEV – casualmente ritrovati e per la quale asportazione e spostamento nella Cava – sempre a parere della SEV srl – servirebbero 5 anni.





Se ingrandiamo i dettagli delle foto come riprodotta nella pagina precedente diventano più evidenti dove **potrebbero essere stati scaricati dei rifiuti** (*elisse di colore rosso*) e dove erano **ben evidenti delle vasche di accumulo dei fanghi** di lavorazione della ghiaia (*elisse colore arancione*) che poi... **potrebbero essere rimasti sotto il fondo di cava**.

Da questo altro ingrandimento sono ben evidenti i **due tralicci dell'elettrodotto** che permettono di evidenziare il punto di vista **dove queste foto sono state scattate** e **riguardano la parte nord della allora Cava Ceolara** e che sono nella stessa identica posizione dove la S.E.V. srl sostiene che sarebbero stati da loro rinvenuti "casualmente" dei fanghi.



Poi che la SEV srl utilizzi delle tecniche di scavo per asportare la ghiaia **scavando "in verticale"** e ben oltre la pendenza massima autorizzate... **anche questo è noto visto come avevano scavato il 09.06.2009** (*come qui sotto è riprodotto*).



Visto quanto sin qui riportato... parrebbe essere evidente che il sottoscritto **abbia il diritto di esaminare e di valutare il contenuto e soprattutto la veridicità delle affermazioni della SEV srl** come queste sono state riportate negli allegati alla Domanda per l'ottenimento della Proroga dell'Autorizzazione a scavare fino al 31.12.2029 e per la Sistemazione Ambientale fino al 31.12.2031 e **non avendo avuto Accesso agli Atti la richiesta di proroga pare essere stata supportata e giustificata solo dal fatto che per asportare dei limi servirebbero 5 anni, quando in poco meno di due mesi – di quei limi – ne hanno già asportata una notevole quantità...** se confrontiamo le foto riprodotte nelle pagine precedenti.

Quando – come pubblico (*unico presente*) nella Sala Consigliare - ho visto proiettato sullo schermo lo **schema di scavo** per asportare i limi... **a strati in orizzontale giustificando così che servirebbero 5 anni per asportare quei limi...** è ovvio che sono rimasto basito, visto che circa un anno fa la SEV srl aveva già spostato una considerevole quantità di limi, **scavando "in verticale" sulla parete** e - a quanto pare - **senza delle adeguate protezioni di sicurezza per i lavoratori.**



Da queste foto – già note all'Ufficio Ecologia in quanto inserite in una [PEC inviata al Comune il 30.01.2024](#) e soprattutto già note anche alla Regione Veneto visto che sono relative alla [PROCEDURA 01-24](#) – è evidente che **hanno scavato in verticale** e che **hanno spostato notevoli quantità di limi** utilizzando una tecnica che è **ben diversa da quella illustrata (sullo schermo durante la seduta della Commissione Consigliare) che prevede una asportazione "a strati" orizzontali.**



Se in questa parte della Cava Ceolara - per asportare dei limi della lavorazione della Ghiaia - **avevano scavato quasi "in verticale" e in pochi giorni** hanno tolto tutti questi limi... **perché** nella zona dove dicono che avrebbero "casualmente" rinvenuto dei limi... **dovrebbero servire 5 anni** per asportare dei limi **la cui consistenza potrebbe essere simile a questi?**

E' evidente che la proposta di procedere a scavare per "strati orizzontali" è una **proposta ideata dai Progettisti** al fine di giustificare una richiesta di una proroga che **NON serve concedere... se avessero da scavare come hanno già fatto?**



Per asportare dei limi (derivanti dai fanghi di lavorazione della ghiaia), non solo hanno scavato in verticale (vedi sopra) ma forse hanno anche distrutto un consistente habitat naturale... “colonizzato da vegetazione spontanea e da ingenti nidificazioni di topino o rondine riparia, che scava tunnel nelle pareti subverticali sabbiose e limose per creare il nido”.



In queste foto - riprese in data **01.05.2025** - è ben evidente la lunghezza (circa 250 m.) di quanta area della Cava sia stata interessata da asportazione di limi (nel riquadro giallo).

Lo stato della situazione della **attuale parete** (quasi verticale) è ben evidente nel dettaglio qui a lato riprodotto (e riquadrato in rosso) dove sono ancora evidenti i segni lasciati dai denti dalla benna dello scavatore utilizzato.

Se in questa parte di Cava Ceolara (in poche settimane) hanno asportato migliaia di metri cubi di limo (scavando “in verticale”) si può dubitare che l’obiettivo di SEV srl di scavare a strati e di scavare per altri 5 anni, altro non è che un banale tentativo inventato ad arte al fine di riuscire ad ottenere una proroga a continuare a scavare senza averne il diritto?



Ho – di nuovo – evidenziato delle foto di Google Earth del 20.02.2025 raffrontandole con delle foto del 01.05.2025 al solo fine di poter rinnovare per l’ennesima volta il mio diritto di poter prendere visione di tutta la documentazione allegata alla richiesta di proroga come presentata dalla ditta SEV srl, in quando – solo dopo un attento esame di quanto presentato – potrebbero anche emergere delle incongruenze e delle altre criticità che impedirebbero la Proroga.



E se queste come sopra riprodotte sono delle immagini del 20.02.2025, le foto sotto riprodotte sono del 01.05.2025.



Al fine di evidenziare che **degli adeguati controlli e delle doverose e dovute verifiche andrebbero effettuate** rispetto al materiale documentale che è stato allegato alla domanda del 23.12.2024 in rapporto e confronto all'attuale stato e situazione di Cava Ceolara riporto queste due soprstanti immagini (che ho già commentato nella prima parte di questa PEC) e che meriterebbero una **adeguata verifica da parte degli uffici preposti ai controlli** sull'attività di Cava Ceolara.



E se in pochi mesi **hanno asportato dei limi di lavorazione della ghiaia** (vedi la ripubblicazione delle foto del 01.05.2025 come riportate in APPENDICE) con delle tecniche **di scavo "in verticale"** e non a strati **"orizzontali"**, parrebbe essere ben evidente che... **NESSUNA proroga deve essere concessa ai termini già stabiliti del 31.12.2024 e del 31.12.2026.**

Respingendo e contestando tutte le motivazioni delle SEV srl nel volermi negare un totale Accesso agli Atti della loro domanda, alla Regione **SI CHIEDE di provvedere con estrema urgenza a "soddisfare" la richiesta di Accesso agli Atti** (come già formulate in tutti questi mesi) **al fine che il sottoscritto possa esaminare tutta la documentazione allegata.**

Un cittadino "nativo" di Caselle:

Beniamino Sandrini

APPENDICE – Foto riprese in data 01.05.2025









24.06.2021



27.02.2025

